

“La leva in massa salisburghese nella guerra di alta montagna” e
“I combattimenti sull’Adamello del maggio 1916 secondo le fonti italiane”
(Vigolana, Altipiani, Fanes, Adamello)

Giovedì, 3 marzo 2016
ore 20.30

Biblioteca comunale di Pinzolo
Via al Sole, 30

In occasione del Centenario europeo della Grande guerra è importante ascoltare ancora una volta la voce di chi è stato sui luoghi della Storia nei giorni in cui l’Europa sceglieva di autodistruggersi.

Il capitano Felix Fahrner (1872 – 1931), comandante della 1ª compagnia del 161° battaglione di fanteria Landsturm, assurge tra i protagonisti delle battaglie sui ghiacciai dell’Adamello, rivestendo un ruolo di assoluto rilievo come uomo e come soldato. Attraverso le pagine di “Salzburger Landsturm im Hochgebirgskrieg” scritte e pubblicate nel 1922, qui tradotte in italiano in forma integrale, Fahrner racconta la sua “Wanderleben”, la sua peregrinazione e quella dei suoi uomini sui campi di battaglia della Grande guerra, partendo dalla sua Heimat salisburghese, passando per il Sudtirolo fino a Chelm sul confine russo-polacco.

Ai due curatori, Armida Antolini e Rudy Cozzini, si deve un intenso lavoro di indagine, traduzione e commento che li ha portati a fare ricerche direttamente negli archivi storici austriaci e ad allacciare rapporti con i lontani discendenti dell’autore.



PROGRAMMA DELLA SERATA

Saluti di benvenuto

Carla Maturi

Responsabile della biblioteca di Pinzolo

Joseph Masè

Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta

Antonio Caola

Già Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta

proiezione del video

“Adamello: Silenzi e Memorie”

Presentazione del volume a cura di

Armida Antolini

Già docente di Lingua e Letteratura tedesca al Liceo scientifico dell’Istituto “Lorenzo Guetti” di Tione di Trento

Rudy Cozzini

Guardiaparco del Parco Naturale Adamello Brenta

Per l’occasione sarà visitabile la

MOSTRA

“L’epica della guerra 1914-1918 in alta montagna nelle illustrazioni e nelle cartoline austro ungariche”

la guerra in montagna attraverso le immagini e i racconti che raggiungevano la popolazione civile.

La mostra è stata ideata e curata dalla Cooperativa Sociale Lavoro